

Decisione della Procura di Paola sull'azienda di Fuscaldo

Via i sigilli alla Italbacolor

Ripartita l'attività produttiva

S'apre uno spiraglio d'ottimismo per il futuro

Francesco Maria Storino
PAOLA

Italbacolor si torna al lavoro. I sigilli alla fabbrica sono stati momentaneamente levati dai Carabinieri dell'ali-quota radiomobile della Compagnia di Paola. La Procura di Paola ha autorizzato il riavvio dell'attività produttiva anche se il sequestro permane. In questo lasso di tempo, a processo riavviato, saranno effettuate altre verifiche. E in ogni caso bisognerà verificare se non interverranno altri provvedimenti dalle autorità prepo-

ste. Tutto questo anche perché le indagini (e i campionamenti dell'Arpacal) sono tutt'altro che completate. I valori di inquinamento rinvenuti, abbondantemente oltre la soglia consentita a riguardo in particolare del selenio, inducono alla cautela. E non potrebbe essere diversamente perché gli scarichi non autorizzati dall'Italbacolor finivano nel torrente Lavandaia e poi nel mar Tirreno. Sul futuro c'è un cauto ottimismo. In particolare per quelle maestranze che possono rimettersi quindi all'opera. Fondamentale è stato in merito l'apporto dei sindacati che in questo las-

sodi temposi sono impegnati per sollecitare gli organi preposti a intervenire. Due mesi contraddistinti da manifestazioni di protesta, incontri con l'amministrazione comunale e l'opposizione consiliare, vertici in prefettura e naturalmente un continuo confronto con i sindacati. La battaglia comunque non è terminata. Si resta in attesa della decisione della Corte di Cassazione a riguardo del ricorso presentato dall'avvocato Nicola Carratelli per conto del rappresentante della società Antonio Franzese. E naturalmente che l'indagine completi il suo percorso.